

Concertazione contro la crisi



GIULIANA MANICA

Stefano Tubia
Torino

A poco più di metà del suo mandato, iniziato nell'aprile 2005, Giuliana Manica, assessore allo Sport della Regione Piemonte, è soddisfatta del lavoro compiuto con il mondo sportivo piemontese e ha bene in mente le linee guida per i prossimi anni. *"Vogliamo partire da una collaborazione quotidiana con il sistema dello sport piemontese - dichiara davanti all'uditorio riunito presso la sede della Provincia di Torino - Questo confronto trova nella Conferenza Regionale dello Sport i suoi momenti più alti"*.

Notevole l'impegno della Regione nel settore sportivo. *"Gli investimenti effettuati sono stati senza precedenti - sottolinea l'assessore - il massimo a livello storico sia nel settore degli investimenti straordinari, sia di spesa corrente. Abbiamo così ottenuto degli importanti successi a livello organizzativo, l'ultima dei quali l'aggiudicazione dei Campionati del Mondo 2011 di tiro con l'arco. La Regione e Torino possono anche fregiarsi di aver conquistato l'Open d'Italia di golf per il 2009, e faremo di tutto affinché la manifestazione rimanga da noi anche in futuro"*.

Non si prospettano però anni facili per lo sport. *"Si annunciano tagli ai bilanci delle Regioni, delle Province e dei Comuni. Dobbiamo però fare tesoro di quanto abbiamo già realizzato per fare una valida selezione. Dovremo vedere se in questa situazione di crisi le classi dirigenti troveranno le giuste priorità da seguire, senza disperdere le risorse in mille rivoli. La Regione proseguirà nella concertazione con le Società e le*

Federazioni".

In Piemonte lo sport ha avuto importanti ricadute anche in altri ambiti. *"I grandi eventi sportivi hanno inciso sul turismo: nel 2007 sono venuti sul nostro territorio 2,8 milioni di italiani per una spesa di 6,3 miliardi di euro, dati che ci pongono al secondo posto in Italia. Lo sport è anche un'occasione per favorire il recupero del nostro patrimonio ambientale e la diffusione del welfare e del benessere tra la popolazione. Cerchiamo di promuovere nuovi stili di vita più attivi, e per migliorare la qualità di vita bisogna ribaltare l'agenda degli enti pubblici da un punto di vista concettuale"*.

La Regione ha puntato molto anche sull'impiantistica sportiva. *"Da molto tempo non si metteva più mano agli impianti: abbiamo stanziato 26 milioni di euro soprattutto nei piccoli comuni e nelle aree disagiate. Abbiamo voluto censire per la prima volta, ma anche razionalizzare, l'impiantistica sportiva: potremo così indirizzare in modo mirato il nostro lavoro dove ci sono carenze, per fare una reale programmazione. Al censimento ha aderito il 95% dei comuni piemontesi"*.

Anche la pratica sportiva sta crescendo, grazie alle politiche di sostegno all'attività promozionale. *"All'inizio del nostro mandato trovammo una situazione molto caotica: la Regione allora era impegnata nella promozione sportiva locale, che in realtà è compito di altri enti. Noi abbiamo portato a termine questo processo e razionalizzato gli interventi. Per effettuarli c'è già una legge ad hoc, ma serve uno strumento attuativo". Un fiore all'occhiello della Regione è anche l'istituzione del Team Talento*

Piemonte per i giovani più promettenti. *"Con alcune Federazioni, in particolare quelle di tennis e di atletica leggera, abbiamo stipulato questo progetto, e stiamo verificando la possibilità di estenderlo ad altre discipline"*.

Oltre allo Sport e al Turismo, l'assessore Manica ha anche la delega alle Pari Opportunità. *"Abbiamo investito sullo sport anche in una prospettiva di pari opportunità, di genere, età, abilità e religione in un'accezione europea, sia a livello dilettantistico, sia professionistico. Promuoviamo anche una pratica etica dello sport, e perso a Rinaldo Bontempi, con cui abbiamo inizialmente condiviso questo progetto. Abbiamo portato avanti le campagne "Sport Pulito" e "Sport per Tutti", alle quali si è affiancato il progetto "Calcio Dornani", con la collaborazione delle otto società professionistiche piemontesi che hanno sottoscritto la Carta Etica dello Sport piemontese, che vuole promuovere una corretta pratica sportiva e che il 12 dicembre porteremo anche alla Conferenza delle Autonomie Locali"*.

A livello legislativo, però, non mancano i problemi. *"Lo sport però continua a essere orfano di una legislazione nazionale. Per quanto è di nostra competenza, suppliamo al vuoto dello Stato. Con il governo per ora non si sono aperti momenti di dialogo, e l'azzeramento dei fondi per lo "sport di cittadinanza" è molto grave: ecco perché abbiamo avviato una revisione della legislazione sportiva, coerentemente con quanto è contenuto nel Libro Bianco dello Sport. Oggi abbiamo fissato una tappa di questo cammino: questa classe dirigente saprà gestire al meglio questa situazione per uscire a testa alta"*.

MERCEDES BRESSO

Mantenere la fiamma olimpica



"La Regione Piemonte punta molto sullo sport e lavora affinché sia tutelato a tutti i livelli. Il fil rouge di questi ultimi due anni e di quelli successivi è stato e deve essere solo uno: mantenere viva la fiamma olimpica".